Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 | **Roma — Martedì 12 luglio** | **Numero 162**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **33**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **315** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere al Consorzio dell'Agro Veronese, per le opere d'irrigazione eseguite, un sussidio supplementare per un trentennio, a cominciare dal 1° luglio 1904. Tale sussidio sarà di annue L. 26,501.99 per il primo decennio; L. 17,668 per il secondo e L. 8833.99 per il terzo.

Art. 2.

La spesa di cui all'articolo precedente graverà sul capitolo 143 del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1904-905 e sui capitoli corrispondenti dei bilanci successivi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **316** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la maggiore assegnazione di lire centosettantanovemila al capitolo n. 26: « Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari; viaggi di destinazione e di traslocamento » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1903-904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 317 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere, con esenzione da ogni tassa erariale, alla Commissione amministrativa dell'Ospedale civile di Ancona, eretto in corpo morale con statuto organico, approvato con R. decreto in data 28 luglio 1872, una tombola telegrafica nazionale a favore dell'Ospedale « Umberto I » da erigersi in quella città, per l'ammontare di lire ottocentomila, ed a fissare la data dell'estrazione, purchè non oltre il 30 giugno 1905.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 319 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

A partire dal 1° luglio 1904 è distaccato dal comune di Campoformido il territorio distinto nella mappa di Besandella del Cormor ai numeri 580, 581, 582, 583, 594-e, 594-f, 664-a, 664-b, 665-a, 665-b, 666, 667-a, 667-b, 668-a, 668-b, 668-c, di complessive pertiche censuarie 165,15 con la rendita di L. 178.59, ed aggregato al comune amministrativo di Udine e censuario di Udine-esterno e ciò per tutti gli effetti amministrativi, giudiziari e finanziari.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale per tutte le disposizioni occorrenti alla delimitazione dei confini e per regolare i rapporti patrimoniali fra i due comuni e per quanto concerne l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 326 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale di seconda e terza categoria dell'Amministrazione centrale degli Affari Esteri, è fissato come segue:

SECONDA CATEGORIA

	GRADO E CLASSI	Stipendio individuale	Spesa per grado e classe
1	Direttore capo divisione di ragioneria	7000	7000
1	Capo sezione di ragioneria di 1ª classe. . . .	5000	5000
1	Capo sezione di ragioneria di 2ª classe. . . .	4500	4500
3	Segretari di ragioneria di 1ª classe	4000	12000
3	» » 2ª »	3500	10500
3	» » 3ª »	3000	9000
2	Vice segretari di ragioneria di 1ª classe . . .	2500	5000
2	» » 2ª » . . .	2000	4000
	Totale. . .		57000

TERZA CATEGORIA

	GRADO E CLASSI	Stipendio individuale	Spesa per grado e classe
3	Archivisti capi	4000	12000
5	» di 1ª classe	3500	17500
6	» » 2ª »	3200	19200
7	» » 3ª »	2700	18900
10	Ufficiali d'ordine di 1ª classe	2200	22000
6	» » » 2ª »	1800	10800
2	» » » 3ª »	1500	3000
1	Direttore della tipografia	3200	3200
	Totale		106600

Art. 2.

È approvata la maggiore spesa di L. 20,400 sul capitolo 1° del bilancio del Ministero degli Affari Esteri « Ministero - Personale di ruolo ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 7 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **329** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È abolito il diritto fisso di L. 2 per tonnellata stabilito dalla legge del 9 giugno 1901, n. 204 sul sale importato dalla Sicilia e dalla Sardegna nel continente, per uso industriale.

La sofisticazione del sale prodotto nelle isole di Sicilia e di Sardegna e destinato alle industrie alle quali, ai sensi della predetta legge, è o sarà concesso di importarlo direttamente nel continente, può essere effettuata, sia nelle isole, sia negli stabilimenti nei quali il sale deve essere impiegato.

Con l'autorizzazione del ministro delle finanze si potrà prescindere dalla sofisticazione per il sale destinato agli stabilimenti industriali i quali offrano tutte le garanzie per l'esercizio di una efficace vigilanza e si sottopongano alle condizioni e norme da stabilire dal ministro stesso.

Art. 2.

Nel caso di abusi o di violazione delle norme e condizioni stabilite per l'uso del sale concesso alle industrie a prezzo di costo e per l'applicazione delle disposizioni contenute nel precedente articolo, sarà sospeso nello stabilimento, per un periodo di tempo da cinque giorni a tre mesi, l'uso del sale acquistato a prezzo di costo o importato direttamente dalla Sicilia e dalla Sardegna e saranno inoltre applicate le pene stabilite per il contrabbando sulle quantità di sale colte in contravvenzione o comunque sottratte alla osservanza delle norme e condizioni prescritte.

Art. 3.

In eccezione agli art. 1° del testo unico della legge sulle privative, approvato con R. decreto 15 giugno 1865, n. 2397, e 13 della legge 6 luglio 1883, n. 1445, sarà permesso di estrarre dalle acque minerali saline, sempre quando il Consiglio superiore di sanità le riconosca, caso per caso, di ineccepibile efficacia terapeutica, il sale o miscele saline, per essere venduti esclusivamente a scopo igienico e curativo.

Questo permesso non sarà accordato se non in quanto risulti che nelle vicinanze delle polle o sorgenti saline esista apposito stabilimento chiuso, ove possa esercitarsi permanentemente una speciale vigilanza da parte degli agenti di finanza, la cui spesa sarà a carico dei produttori.

Art. 4.

Tanto il sale estratto dalle acque minerali, quanto le miscele saline contenenti cloruro di sodio oltre il 25 per cento, dovranno essere previamente sofisticate a cura e spese dei produttori.

Su questi sali o miscele saline, i produttori dovranno pagare il cloruro sodico che contengono in base al prezzo di tariffa per la vendita al pubblico del sale commestibile.

Il Ministero delle finanze, sentito il Consiglio di Stato e quello superiore di sanità, è autorizzato a determinare le norme regolamentari per l'esecuzione della presente legge, specialmente in rapporto alla vigilanza, sofisticazione, contrassegni da apporsi ai recipienti nei quali detti sali o miscele saline saranno posti in commercio, al prezzo minimo in base al quale potrà essere effettuata la vendita dalle farmacie, ed alle pene per la trasgressione della legge e del regolamento.

Art. 5.

All'articolo 13, del testo unico della legge sugli spiriti, approvato con R. decreto del 30 gennaio 1896, n. 26, è aggiunto il seguente comma:

« Con decreto Reale, udito il Consiglio di Stato, po-

tranno essere ammessi altri prodotti a fruire, quando si esportano, della restituzione dell'intiera tassa di fabbricazione o della sopratassa sugli spiriti impiegati nella loro fabbricazione. La misura della restituzione e le norme da osservare saranno stabilite con lo stesso R. decreto ».

Art. 6.

È data facoltà al Governo del Re di ridurre con decreto Reale, fino a un minimo di L. 0,50 il quintale, il dazio d'importazione di determinate qualità di oli minerali greggi e di residui di oli minerali, da usare in esperimenti per la loro utilizzazione come combustibili o per la carburazione del gas povero.

Con lo stesso decreto Reale saranno stabilite le norme da osservare per l'importazione dei detti prodotti e per la vigilanza sul loro uso.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 16 maggio 1904:

Fornari dott. Ugo — Dau dott. Michelino — Capocelli dott. Alessandro — Sofia dott. Francesco — Belli dott. Eduardo Carlo — Gianferrara dott. Guglielmo, nominati alunni di 1ª categoria.

Archivi di Stato.

Con R. decreto del 26 maggio 1904:

Cerlini dott. Aldo, sotto assistente di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio, a sua domanda, e destinato a Reggio Emilia.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Moccia Arturo, delegato di 2ª classe, già in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo, per constatata infermità.

Con R. decreto del 22 maggio 1904:

Tironi dott. Vittorio, delegato di 3ª classe, accettate le dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 2 giugno 1904:

De Genova Alessio, delegato di 1ª classe a San Bartolomeo in Galdo, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Gioia Eduardo, archivista di 2ª classe, richiamato in attività di servizio, a sua domanda.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Nell'Università di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1904:

È accettata, dal 26 gennaio 1904, la rinuncia di:

Scagliosi dott. Girolamo, all'ufficio di assistente nel gabinetto di anatomia patologica;

Riggio Giacomo, è nominato assistente nel gabinetto medesimo, dal 16 maggio al 31 ottobre 1904, con lo stipendio annuo di L. 1200.

Nell'Università di Pavia.

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1904:

Guarnerio dott. Pier Enea, professore straordinario di storia comparata delle lingue classiche, è nominato invece, per l'anno scolastico 1903-904, professore straordinario di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine, conservando lo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° giugno 1904.

Segreterie universitarie.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

A decorrere dal 16 giugno 1904, sono promossi in soprannumero:

Angeletti Ernesto, dalla 3ª classe dei segretari alla 2ª, con lo stipendio di L. 3500;

Fontebasso Ernesto, dalla 1ª classe dei vice segretari alla 3ª dei segretari, con lo stipendio di L. 3000;

Randaccio Alcardo, dalla 3ª classe dei vice segretari alla 2ª, con lo stipendio di L. 2000.

ISTRUZIONE SECONDARIA CLASSICA

Licei.

Con R. decreto del 27 marzo 1904:

Zenobi Silvio, titolare di lettere latine e greche nei licei, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio e destinato al liceo di Caltanissetta.

Con R. decreto del 28 marzo 1904:

Zenobi Silvio, titolare di lettere latine e greche nel liceo di Caltanissetta, comandato alle classi aggiunte del liceo « Michelangelo » di Firenze, è d'ufficio collocato in aspettativa.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1904:

Raulich Ciro, reggente di matematica nei ginnasi, destinato alla cattedra di storia naturale nel liceo di Ascoli Piceno, è nominato reggente di storia naturale nel predetto liceo con lo stipendio di L. 2200 e s'intenderà confermato nell'ufficio sino a contraria disposizione.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1904:

De Blasi Pietro, titolare di classi superiori nei ginnasi, destinato alla cattedra di lettere latine e greche nel liceo di Noto, è nominato reggente delle stesse materie e s'intenderà confermato nell'ufficio fino a contraria disposizione, conservando la titolarità ad *personam*.

Ginnasi.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1904:

Coppoler Edoardo, incaricato dell'insegnamento del latino e della geografia nelle classi aggiunte del ginnasio « Vittorio Emanuele » di Palermo, è, in seguito a concorso, incaricato invece di materie letterarie nelle stesse classi aggiunte con la rimunerazione annua di L. 1500.

ISTRUZIONE SECONDARIA TECNICA

—

Istituti tecnici e nautici.

Con R. decreto del 16 giugno 1904,

avente effetto dallo stesso giorno, sono richiamati in servizio Attolico Bernardo, reggente di economia politica, statistica e scienza della finanza, nell'istituto tecnico di Foggia;

Garofalo Orazio, assistente alle cattedre di fisica e di storia naturale, nell'istituto tecnico di Modica.

ISTRUZIONE MAGISTRALE

—

Scuole normali.

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1904:

è aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, dal 15 giugno 1904, lo stipendio di:

Zanardi Amalia, insegnante di pedagogia — Della Donna Garbarini Adelia, insegnante di lingua e lettere italiane — Mor Carlo Giovanni, insegnante di pedagogia — Contesini Giuditta, id. id. — Baboni Doselli Elisa, id. id.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto dell' 8 maggio 1904:

Falsetti cav. Aureliano, consigliere della Corte d'appello di Genova, è collocato a riposo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Varagnolo cav. Ferdinando, presidente del tribunale civile e penale di Pordenone, è collocato a riposo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Masieri cav. Paolo, presidente del tribunale civile e penale di Salò, è collocato a riposo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Marchisio cav. Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Novara, è collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 27 maggio 1904, ai termini dell'articolo 1 lettera *A* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Bonazzi Girolamo, presidente del tribunale civile e penale di Breno, è tramutato a Salò, a sua domanda.

Datta cav. Luigi, consigliere della Corte di appello di Torino, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per tre mesi a decorrere dal 1° maggio 1904, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Massara cav. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per quattro mesi a decorrere dal 1° maggio 1904, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Casalegno cav. Edoardo, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per infermità a tutto il 15 maggio 1904, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per sei mesi dal 16 maggio 1904, con l'assegno in ragione di un terzo dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto di consigliere nella Corte d'appello di Catania.

Pellegrini Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Verona, è nominato vice presidente dello stesso tribunale civile e penale di Verona, coll'annuo stipendio di L. 4500.

Magnani cav. Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Macerata, è tramutato a Pistoia, a sua domanda.

Arnone Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Macerata, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Norci Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Pistoia, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi, con decorrenza dal 15 maggio 1904, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante un posto di giudice nel tribunale civile e penale di Verona.

Tiranti Carlo, giudice di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità a tutto aprile 1904, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per sei mesi, dal 1° maggio 1904, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto di giudice nel tribunale di Lanciano.

Landolina Mario, giudice del tribunale civile e penale di Modica, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico, cessando dal percepire la relativa indennità.

Sangiorgio Nicolò, giudice del tribunale civile e penale di Modica, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.

Malugani Giov. Battista, giudice del tribunale civile e penale di Busto Arsizio, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.

Leurini Adelmo, giudice del tribunale civile e penale di Genova, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.

Bai Augusto, giudice del tribunale civile e penale di Bari, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è temporaneamente applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Roma, ai termini dell'articolo 43 della legge sull'ordinamento giudiziario, continuando a percepire l'annua indennità di L. 400.

Ponzoni Giacomo, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è esonerato dalla detta applicazione, cessando dal percepire la relativa indennità.

Vono Eugenio, già sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siracusa, nominato con R. decreto del 21 aprile 1904, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, dove ancora non ha assunto le funzioni, è invece tramutato nella qualità di sostituto procuratore del Re al tribunale civile e penale di Messina, restando così rettificato il R. decreto anzidetto.

Il R. decreto del 21 aprile 1904, nella parte riguardante il tramutamento del giudice Coniglio Luigi, dal tribunale civile e penale di Reggio Calabria a quello di Catanzaro, è revocato.

Crosta-Curti Lorenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania, è tramutato a Torino.

Sciuto-Maugeri Silvestro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Messina, è tramutato a Catania.

Vullo Gaetano, pretore del 2° mandamento di Palermo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltagirone, con l'annuo stipendio di L. 3400, lasciandosi vacante un posto di giudice nel tribunale di Potenza, per l'aspettativa di Strano-Correnti Salvatore.

Gabrielli Gio. Battista, pretore del mandamento di Lecce, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Scaduto Onofrio, pretore del mandamento di Licata, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Maiorano Oreste, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è esonerato, a sua domanda, dalla detta applicazione, cessando dal percepire la relativa indennità.

Colazza Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e

penale di Roma, è ivi applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.

Trapani Giuseppe, aggiunto giudiziario del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.

D'Agostino cav. Giovanni Battista, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bari, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Motta Cataldo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato al tribunale civile e penale di Bari.

Tiana Giovanni, pretore del mandamento di Guarcino, è tramutato al mandamento di Valentano.

Gabinara Giovanni, pretore del mandamento di Vignale, è tramutato al mandamento di Oviglio.

Aspesi Ercole, pretore del mandamento di Oviglio, è tramutato al mandamento di Vignale.

Sollazzo Giuseppe, pretore del mandamento di Cuvio, è tramutato al mandamento di Loreo.

Angelastro Beniamino, pretore del mandamento di Andria, è tramutato al mandamento di Lecce.

D'Alessandro Paolo, pretore del mandamento di Sant'Agata Feltria, è tramutato al mandamento di Paglieta.

Chiappelli Dante, pretore del mandamento di Loiano, è tramutato al mandamento di Savignano di Romagna.

Catucci Giuseppe, pretore del mandamento di S. Sepolcro, è tramutato al mandamento di Luca.

Bruni Giovanni, pretore del mandamento di Molare, è tramutato al mandamento di Spigno Monferrato.

Accame Vincenzo, pretore del mandamento di Felizzano, è tramutato al mandamento di Molare.

Bianchini Emilio, pretore del mandamento di Robbio, è tramutato al mandamento di Felizzano.

Dealessandri Camillo, pretore del mandamento di Sezzè, è tramutato al mandamento di Serravalle Scrivia.

Licari Francesco Paolo, pretore del mandamento di Melilli, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 30 aprile 1904, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° maggio 1904, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Melilli.

Ruggiero Pasquale, pretore già titolare del mandamento di Mottola in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 20 aprile 1904, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi, dal 21 aprile 1904, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Ginosa.

Degli Uberti Vincenzo, pretore del mandamento di Biccari, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per sei mesi dal 16 maggio 1904, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Biccari.

Gerace Angelantonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Verbicaro, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Acri.

La Sala Giuseppe Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Roma, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Tolmezzo, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Piredda Amerigo Agostino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Nuraminis con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con le stesse funzioni e lo stesso incarico al mandamento di San Niccolò Gerrei.

Belgrano Giulio, vice pretore del 4° mandamento di Genova, è tramutato al mandamento di Recco.

Castagneri Giuseppe, vice pretore del mandamento di Ceres, è confermato nell'ufficio pel triennio 1904-1906.

Cuniberti Domenico, vice pretore del mandamento di Govone, è confermato nell'ufficio pel triennio 1904-906.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-906:

Colorni Emanuele, nel 2° mandamendo di Mantova.
Delitala Antonio, nel 2° mandamento di Cagliari.
Lucci Aleardo Giuseppe, nel 2° mandamento di Ferrara.
Reghenzi Carlo, nel mandamento di Verolanuova.
Cardinali alessandro, nel mandamento di Pesaro.
Palloni Pietro, nel mandamento di Ascoli Piceno.
Besozzi Giulio, nel mandamento di Gavirate.
De Luca Gustavo Napoleone, nel mandamento di Ortona a Mare.

Rubino Giuseppe, vice pretore del mandamento di Gaeta è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'ufficio nei termini di legge.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Ansaldo Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Recco.

da Mariani Gherardo, dell'ufficio di vice pretore del mandamento di Mirandola.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Tuffari Attilio Regolo, dall'ufficio di pretore dal mandamento di Isola del Giglio dal 25 aprile 1904.

Il R. decreto del 7 febbraio 1904, nella parte riguardante la nomina di Frabocini Dante a vice pretore del 4° mandamento di Napoli, è rettificato nel modo seguente:

Fabrocini Dante, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 4° mandamento di Napoli, pel triennio 1904-906.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto presidenziale del 1° maggio 1904:

Toullier Alessandro, alunno di 2ª classe addetto alla pretura di Floridia, è tramutato al tribunale di Caltagirone.

Siena Carmelo, alunno di 2ª classe nella cancelleria del tribunale di Catania, è, col suo consenso, tramutato alla pretura di Floridia.

Zuppello Cesare, alunno nella prima pretura di Catania, è tramutato, a sua domanda, al tribunale della stessa sede.

Di Maio Gaetano, alunno di 2ª clase, nella segreteria della R. procura di Modica, è tramutato al tribunale della stessa città.

I suddetti alunni dovranno raggiungere la nuova residenza fra dieci giorni dalla pubblicazione nel *Bollettino* della registrazione del presente decreto.

Bellei Pietro, alunno di 2ª classe della pretura di San Demetrio ne' Vestini, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione della retribuzione, e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua indisciplinatezza.

Bellei Pietro, alunno di 2ª classe nella pretura di San Demetrio ne' Vestini, è tramutato alla pretura di Pratola Peligna.

Ferri Francesco, alunno di 2ª classe nella pretura di Pratola Peligna, è tramutato alla pretura di San Demetrio ne' Vestini.

Piccaluga Enrico, alunno di 3ª classe presso il tribunale di Saluzzo, è tramutato alla Corte d'appello di Torino, con obbligo di assumervi le funzioni entro 8 giorni da quello in cui sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* la notizia della registrazione del decreto.

Fusacchia Cleto, alunno di 2ª classe alla pretura di Amelia, è tramutato alla pretura di Rieti, con obbligo di assumere il servizio in Rieti entro quindici giorni dalla registrazione del presente decreto.

Riviello Roberto, alunno gratuito presso la segreteria della R.

procura di Napoli, è tramutato, a sua domanda, presso la pretura di Giuliano.

Minieri Salvatore, alunno di 2ª classe presso la pretura di Barra, è tramutato alla cancelleria del tribunale di Napoli.

Salmoiraghi Leonida, alunno di 3ª classe presso la segreteria della R. procura di Avellino, è trasferito alla pretura della stessa città.

Serino Pasquale, alunno di 2ª classe presso la pretura di Avellino, è trasferito alla segreteria della R. procura dolla stessa città.

Bozzo Vincenzo, alunno gratuito presso il tribunale di Benevento, è tramutato al tribunale di Campobasso.

Corrado Vincenzo, alunno di 3ª classe presso la pretura di Salerno, è trasferito al tribunale della stessa città.

Giordano Ulisse, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla 6ª pretura di Roma.

Cafaro Pasquale, alunno di 2ª classe nella 6ª pretura di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Cicalò Virgilio, alunno di 3ª classe nella pretura di Senorbì, è tramutato al tribunale di Lanusei.

Pisano Fortunio, alunno di 3ª classe nella pretura di Castelsardo, è tramutato al tribunale di Sassari.

Della Ca Giuseppe, alunno di 3ª classe nel 2º mandamento di Cagliari, è tramutato alla cancelleria della Corte d'appello di Cagliari.

Mereu Giacomo, alunno gratuito nel tribunale di Cagliari, è tramutato alla 2ª pretura della stessa città.

È fatto obbligo ai detti alunni Cicalò, Pisano, Della Ca e Mereu di assumere servizio nei nuovi uffici entro dieci giorni dalla pubblicazione della registrazione del presente decreto nel *Bollettino Ufficiale*.

Con decreto Ministeriale del 4 maggio 1904:

È assegnato l'annuo stipendio di L. 2,200 con decorrenza dal 1º maggio 1904, a:

Ficca Francesco, cancelliere della pretura di Ortona a Mare.

È assegnato l'annuo stipendio di L. 2000, con decorrenza dal 1º maggio 1904, a:

Petrini Giovanni, cancelliere della pretura di Borbona.

Bagalà Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi.

È assegnato l'annuo stipendio di L. 1800, con decorrenza dal 1º maggio 1904, a:

Cimarelli Agostino, cancelliere della pretura di Tolentino.

Fiore Pasquale, cancelliere della pretura di Acerra.

De Nobile Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano.

Con decreto Ministeriale del 5 maggio 1904:

Nicosia Salvatore, vice cancelliere della pretura di Bivona, è tramutato alla pretura di Troina.

Macchioli Antonio, vice cancelliere della pretura di Crema, è tramutato alla pretura di Vestone.

Bacchetta Fausto, vice cancelliere della 1ª pretura di Mantova, è tramutato alla pretura di Crema, a sua domanda.

Rigoli Cesare, vice cancelliere del tribunale civile e penale di San Miniato, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio dal giorno 10 maggio 1904.

Martinez Angelo, vice cancelliere della pretura di Santa Margherita Belice, è tramutato alla pretura di Caltabellotta.

Jacono Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Caltabellotta, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Santa Margherita Belice, continuando nella stessa applicazione.

Con decreto Ministeriale del 6 maggio 1904:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1º maggio 1904, a:

Bottelli Ettore, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Perugia.

È assegnato l'aumento del decimo in L. 250, sull'attuale stipendio in L. 2500, con decorrenza dal 1º maggio 1904, a:

Musicco Giovanni, vice cancelliere della Corte d'appello di Trani.

È assegnato l'aumento del decimo in L. 220, sull'attuale stipendio di L. 2200, con decorrenza dal 1º maggio 1904, a:

Tartaglia Luigi, cancelliere della pretura di Torre dei Passeri.

Corte Luca, id. di Pianezza.

Cabras Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Oristano.

Minoia Edoardo, cancelliere della pretura di Pescarolo.

Marelli Elia, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Como.

Molini Raffaello, id. di Siena.

Giagoni Domenico, cancelliere della pretura di Ozieri.

Marini Andrea, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina.

Biagini Antonio, cancelliere della pretura di Asciano.

È assegnato l'aumento del decimo in L. 200, sull'annuo stipendio di L. 2000, con decorrenza dal 1º maggio 1904, a:

Piola Ernesto, cancelliere della pretura di Caraglio.

Cantalupo Ettore, cancelliere della pretura di Chiusa di Pesio.

Cordara Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Asti.

Forti Giuseppe, cancelliere della 2ª pretura di Modena.

Siniscalchi Antonio, cancelliere della pretura di Castropignano.

Gallelli Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trani.

Tonioni Raimondo, cancelliere della pretura di Cento.

Monti Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ferrara.

Ripari Giacomo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Bologna.

Carnovale Pasquale, cancelliere della pretura di Monteleone di Calabria.

Arciprete Giovanni, cancelliere della pretura di Cortello Perticara.

È assegnato l'aumento del decimo in L. 180 sull'attuale stipendio di L. 1800, a:

Piccoli Silvestro, cancelliere della pretura di Paganica.

De Rosa Venceslao, cancelliere della pretura di San Ginesio.

Sofi Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rossano.

Bruto Giansimone, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catanzaro.

Garbarini Efisio, cancelliere della pretura di Desio.

Melchiorri Bruto, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Velletri.

Morgese Vincenzo, cancelliere della pretura di Sant'Agata dei Goti.

De Cristofaro Giovanni, id. di Volturara Irpina.

De Stefano Gennaro, id. di Arpino.

Verde Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.

Fania Vincenzo, id. di Lucera.

Pappalepore Pasquale, cancelliere della pretura di Acquaviva delle Fonti.

Monopoli Nicola, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Biondi Ferdinando, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli.

Marsala Antonino, cancelliere della pretura di Niscemi.

Tolomei Luigi, cancelliere della pretura di Celano.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 1500, l'aumento in L. 60 a decorrere dal 1º maggio 1904 per compiuto 2º sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a:

Frasca Giovanni, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma.

Storino Francesco Paolo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Botta Salvatore di Carlo, vice cancelliere della pretura di Gioia del Colle.

Rossi Luciano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sala Consilina.

Con decreto presidenziale del 7 maggio 1904:

Gozzo Corrado, alunno gratuito alla pretura di Avola, è tramutato alla pretura di Augusta.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

La Rosa Pietro, cancelliere della 1ª pretura di Palermo, è tramutato alla pretura di Marineo.

Grignani Achille, cancelliere della pretura di Marineo, è tramutato alla pretura urbana di Palermo.

De Castro Innocenzo, cancelliere della pretura urbana di Palermo, è tramutato alla 3ª pretura di Palermo.

Giardina Pasquale, cancelliere della 3ª pretura di Palermo, è tramutato alla pretura di Favara.

Colonna Romano Antonino, cancelliere della pretura di Favara, è tramutato alla pretura di Corleone.

Carnevale Giuseppe, cancelliere della pretura di Corleone, è tramutato alla pretura di Bagheria.

Rubino Diego, cancelliere della pretura di Bagheria, è tramutato alla 1ª pretura di Palermo.

Crivelli Ferdinando, cancelliere della pretura di Sassoferrato, è richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto.

Capaccio Enrico, cancelliere della pretura di Sarno, è tramutato alla pretura di Cotrone.

Mostacciolo Angelo, cancelliere della pretura di Pontecorvo, è tramutato alla pretura di Sarno.

Con decreto Ministeriale del 9 maggio 1904:

Fabi Fabio, vice cancelliere della pretura di Spoleto, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Spoleto, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Bonagga Aristide, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato vice cancelliere della pretura di Spoleto con l'attuale stipendio di L. 1560.

Michelet Umberto, vice cancelliere della pretura di Fermo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Spoleto, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Galdieri Domenico. alunno di 3ª classe nella 2ª pretura urbana di Napoli, in aspettativa per motivi di famiglia, sino al 30 aprile 1904, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° maggio 1904. nella stessa 2ª pretura urbana di Napoli.

Massari Francesco, alunno di 1ª classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Taranto, in aspettativa per infermità sino al 30 aprile 1904, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° maggio 1904 ed è destinato alla pretura di Ostuni.

Tambone Alessandro, vice cancelliere della pretura di Taranto, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Matera, coll'attuale stipendio di L. 1,500.

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1904:

Pasquale Scipione, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Venezia, in aspettativa per infermità sino al 15 maggio 1904, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale civile e penale di Venezia, a decorrere dal 16 maggio 1904.

Calotti Francesco, vice cancelliere alla 6ª pretura di Torino, in aspettativa per infermità sino al 30 aprile 1904, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa 6ª pretura di Torino, a decorrere dal 1° maggio 1904.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 4 maggio 1904:

È concessa:

al notaro Bonifacio Vincenzo una proroga sino a tutto il 26 luglio 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Bari Sardo;

al notaro Sacco Carlo una proroga sino a tutto il 17 luglio 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cervere;

al notaro Gargiulo Leopoldo una proroga sino a tutto il 5 luglio 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ventotene;

al notaro Belfiore Giuseppe una proroga sino a tutto il 7 ottobre 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Afragola;

al notaro Bartolini Pietro una proroga sino a tutto il 5 agosto 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Limite, frazione del Comune di Capraia e Limite.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Riva Camillo, notaro residente nel Comune di San Benigno, distretto notarile di Torino, è traslocato nel Comune di Volpiano, stesso distretto.

San Fiorenzo Roberto, notaro nel Comune di San Quirico in Val di Polcevera, distretto notarile di Genova, è traslocato nel Comune di Rivarolo Ligure, stesso distretto.

Olivieri Zeffirino, notaro residente nel Comune di Tribogna, distretto notarile di Genova, è traslocato nel Comune di Quarto al Mare stesso distretto.

De Felice Gregorio, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Oliveto Lucano, distretto notarile di Matera, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Brogliera Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Envie, distretto notarile di Saluzzo.

Mallè Mario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Villanova Solaro, distretto notarile di Saluzzo.

Ravetta Giammarco Annibale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Prazzo, distretto notarile di Cuneo.

Garneri Camillo, notaro residente nel Comune di Piasco, distretto notarile di Salluzzo, è traslocato nel Comune di Brossasco, stesso distretto.

Destefanis Secondo, notaro residente nel Comune di Polonghera, distretto notarile di Saluzzo, è traslocato nel Comune di Racconigi, stesso distretto.

Cavallo Giovanni Battista, notaro residente nel Comune di Entraque, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel Comune di Tarantasca, stesso distretto.

Ciarlo Orazio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Tocco Caudio, distretto notarile di Benevento.

Riccio Eugenio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Montefalcone di Valfortore, distretto notarile di Benevento.

Fabiole Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Bolengo, distretto notarile di Ivrea.

Ferrua Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Traversella, distretto notarile d'Ivrea.

Petitti Mario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Rueglio, distretto notarile d'Ivrea.

D'Alessandro Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Viggianello, distretto notarile di Lagonegro.

Calbi Matteo Salvatore Antonio, notaro residente nel Comune di Montalbano Ionico, distretto notarile di Matera, è traslocato nel Comune di Aliano, stesso distretto.

Zucca Raimondo, notaro residente nel Comune di Selargius, distretto notarile di Cagliari, è traslocato nel Comune di Cagliari.

Anchisi Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla re-

sidenza nel Comune di Donigala Siurgus, distretto notarile di Cagliari.

De Luca Luigi, notaro residente nel Comune di Nettuno, distretto notarile di Roma, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

Sorice Pasquale, sotto-archivista nell'archivio notarile di Santa Maria Capua Vetere, è promosso archivista coll'annuo stipendio di L. 1200.

Isola Pietro, è nominato copista nell'Archivio notarile di Novi Ligure, coll'annuo stipendio di L. 600.

Bucci Felice, è nominato copista nell'Archivio notarile di Trani, coll'annuo stipendio di L. 800.

A Borelli Giuseppe, archivista nell'Archivio notarile di Ancona, coll'annuo stipendio di L. 1200, è assegnato l'annuo stipendio di L. 1500.

A Zoppi Corrado, copista nell'Archivio notarile di Ancona, coll'annuo stipendio di L. 800, è assegnato l'annuo stipendio di L. 1000.

Culto.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Sono stati nominati in virtù del regio patronato:

Tirendi sac. Francesco ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Acireale.

Tenaglia sac. Raffaele alla parrocchia di Santa Maria della Neve in Filetto.

Bertazzoni sac. Augusto alla parrocchia di San Benedetto Po.

Morandi sac. Ulderigo ad una cappellania curata nel capitolo cattedrale di Pistoia.

Bux sac. Beniamino ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Bari.

Gonnelli sac. Modesto alla parrocchia di Santa Maria a Novoli, comune di Firenze.

È stato concesso il Regio assenso al decreto 16 febbraio 1904 del vescovo di Acerra, col quale fu istituita una coadiutoria della parrocchia di San Felice a Cancello nella chiesa di Sant'Alfonso nella Borgata Cancello, con la dotazione indicata nel decreto medesimo, e con riserva del diritto di Regio patronato sulla mentovata nuova coadiutoria.

È stato sciolto il Consiglio di fabbriceria della chiesa parrocchiale di Malpaga, frazione del Comune di Calvisano, incaricandosi il procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia della nomina di un commissario straordinario per la temporanea gestione della detta confraternita, fino alla costituzione del nuovo Consiglio di fabbriceria.

È stato concesso il Regio assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa della Beata Vergine di Monte Carmelo nel Comune di Santa Teresa di Riva, ai termini del decreto emanato, per la parte canonica, dall'arcivescovo di Messina in data 7 marzo 1904.

È stato concesso l'*Exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Petrella sac. Giuseppe al canonicato arcipretale, 1ª dignità, nel capitolo cattedrale di Acerra

Cattane sac. Bartolomeo al canonicato di San Tommaso apostolo nel capitolo cattedrale di Novara.

Galassi sac. Francesco al beneficio parrocchiale di San Pietro in Laguna, Comune di Faenza.

Sciaretta sac. Francesco al beneficio parrocchiale di Santa Maria delle Grazie in Cescheto, Comune di Sessa Aurunca.

Vassura sac. Paolo al beneficio parrocchiale di Santa Maria in Sommorio, Comune di Casola Valsenio.

Rossi sac. Giovanni, coadiutore con diritto di futura successione al sac. Riccardo Cappelli, parroco dei SS. Vincenzo ed Anastasio in Ascoli Piceno.

È stato concesso l'*Exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Righi sac. Gaetano alla prepositura di San Romolo nel capitolo cattedrale di Fiesole.

Celli sac. Cesare al canonicato di San Bartolomeo, detto de' Gucci, nel capitolo cattedrale di Cagli.

Conti sac. Felice al canonicato penitenzierale nel capitolo ca tto drale di Civita Castellana.

Gottardelli sac. Ignazio al canonicato di San Giovanni Battista nel capitolo cattedrale di Verona.

Bassi sac. Giovanni al canonicato di San Lorenzo Martire nel c a pitolo cattedrale di Como.

Quinche sac. Luigi ad una mansioneria nel capitolo cattedrale di Ravenna.

De Paoli sac. Giovanni Battista al beneficio parrocchiale di Santo Antonino in Breccanecca, Comune di Cogorno.

Fralleone sac. Benedetto al beneficio parrocchiale di Santo Stefano Protomartire in Segni.

Giampieri sac. Valentino al beneficio parrocchiale di San Pietro al Galleno, Comune di Fucecchio.

Demartini sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di Santa Maria in Lorsica.

Miracco sac. Pasquale al beneficio parrocchiale di Rito Greco di Sant'Attanasio in Santa Sofia di Epiro.

Sono stati autorizzati:

Il regio subeconomo di Camposampiero ad accettare il legato di un appezzamento di terreno disposto a favore della parrocchia di Camposammartino dal fu sac. Giuseppe Bragiola.

Il parroco di Santa Maria di Corpolò in Rimini ad accettare il legato di un terreno con casa colonica disposto dal fu sacerdote Sisto Candiotti.

La fabbriceria parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo in Uboldo ad accettare il legato dell'annua rendita netta di lire cinquanta disposto dalla fu Emilia Morandi vedova Tomasi.

Il parroco di Francenigo ad accettare il legato di L. 600 disposto dal fu sacerdote Luigi Bettocchi.

Il Regio subeconomo di Udine in rappresentanza della parrocchia di San Martino in Cussignacco ad accettare la donazione di due fondi rustici offerta dal sacerdote Felice della Rovere.

Il parroco di Santa Maria delle Grazie in Melito ad accettare il legato di una stanza e sottoposto basso, disposto dalla fu Raffaela Taglialatela.

La fabbriceria parrocchiale di Mirano ad accettare l'eredità lasciata dalla fu Luigia Sanferlato-Mariutto.

Il parroco dei Santi Pietro e Paolo in Ginestra degli Schiavoni ad accettare il legato di una casa, disposto dal fu Biagio Secola.

La fabbriceria parrocchiale di San Giacomo Maggiore Apostolo in Campertogno ad accettare la donazione dell' annua rendita pubblica di L. 15, offerta dalla signora Caterina Grosso.

Il vescovo di Trivento ad accettare il legato dell' annua rendita di L. 450 disposto dalla fu Cristina Palumbo.

La fabbriceria parrocchiale di Sant'Ambrogio in Omegna ad accettare il legato di L. 500, disposto dal fu Baldassare Cane.

La fabbriceria parrocchiale di San Barnaba in Mantova non è stata autorizzata ad accettare il legato di una casa disposto dal fu sac. Pietro Lui.

Con Sovrana determinazione dell'8 maggio 1904:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alle Bolle vescovili, con le quali:

Samarelli sac. Francesco è stato promosso al primo primiceriato nel capitolo cattedrale di Molfetta.

Comanducci sac. Paolino è stato nominato al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di San Sepolcro.

Lallini sac. Luigi è stato nominato alla prepositura nel capitolo cattedrale di Arezzo.

Chiezzi sac. Stefano, già nominato con Sovrano decreto ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Pitigliano, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo.

Macciò sac. Vittorio è stato nominato ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Acqui.

Caruso sac. Giuseppe è stato nominato ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Caltagirone.

Marenghi sac. Luigi, accettandosi la rinuncia al beneficio parrocchiale dell'Annunciazione di Maria Vergine in Rivarolo Fuori, è stata concessa l'annua pensione vitalizia di lire settecento sulle rendite del beneficio medesimo.

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet:*

Alla Bolla vescovile, con la quale al sac. Gregorio Campenni è stato conferito il canonicato tesoreriale nel capitolo cattedrale di Nicotera.

Alla Bolla vescovile, con la quale, accettandosi la rinuncia del sac. Antonio Dimetto alla parrocchia di Santa Giustina a Calaone, gli è stata accordata l'annua pensione vitalizia di lire cinquecento sulle rendite della parrocchia medesima.

Alla Bolla arcivescovile, con la quale al sac. Daniele Vidili è stata concessa l'annua pensione di lire cinquecento sui redditi della parrocchia di Quartuccio.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2967.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Innovazioni negli apparecchi per impedire la fuga dei pulviscoli nei forni, per distruggere le spazzature e in altri forni e camini », originariamente rilasciata a Newton William Joseph e Diggle Richard, ad Accrington (Inghilterra), e Watson George, a Leeds (Inghilterra), come da attestato delli 21 novembre 1903, n. 69,643 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Horsfall Destructor Co. Ltd., a Leeds, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Leeds, addì 22 aprile 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 6 magggio 1904, al n. 23,090, vol. 1350, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 11 maggio 1904, ore 15,30.

Roma, il 10 giugno 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2968.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Innovazioni nei forni per spazzature » originariamente rilasciata a Watson George e Watson Frank Leslie a Leeds (Inghilterra), come da attestato delli 21 novembre 1903, n. 69,644 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Horsfall Destuctor Co. Ltd a Leeds (Inghilterra), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Leeds addì 22 aprile 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 6 maggio 1904 al n. 23,091, vol. 1,350, atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 11 maggio 1904, ore 15 30.

Roma, addì 10 giugno 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2969.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux trucks pour la traction mécanique », originariamente rilasciata ad Adams S. Walter, a Philadelphia (Pensilvania, S. U. d'America), come da attestato delli 16 dicembre 1898, n. 49,420 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla I. G. Brill Company, a Philadelphia, in forza di cessione totale fatta con atto privato, sottoscritto dalle parti a Philadelphia addì 7 aprile 1904 debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 13 maggio 1904, al n. 23,450, vol. 1350, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 17 maggio 1904, ore 15,30.

Roma, addì 10 giugno 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 7 corrente in Chatillon Terme, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 10 luglio 1904.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,056,515 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 465, al nome di Ghizzoni Alessandro fu Gaetano, domiciliato in Cesana di Brianza (Como) con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di *Ghizzoni Annunciata* fu Gaetano, nubile, domiciliata in Milano, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ghizzoni Alessandro ecc... con vincolo d'usufrutto a favore di *Ghizzoni Luigia-Maria-Angela detta Annunciata* fu Gaetano, nubile domiciliata a Milano, vero proprietario e vera usufruttuaria della rendita stessa.

In analogia al disposto dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 lulio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,122,336 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 85 al nome di Sacone *Elena, Maria e Giuseppe di Giuseppe Tommaso Antonio,* minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Finalborgo (Genova), vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Fasiolo Rosa fu Francesco vedova di Ferro Domenico, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sacone *Iva Elena, Itala Maria e Ivaldo*

Giuseppe di Tommaso Antonio, Giuseppe, minori, ecc., come sopra e vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Fassiolo Rosa fu Francesco vedova di Ferro Domenico veri proprietari ed usufruttuaria della rendita stessa.

A'termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 luglio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 799,419 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30, al nome di *Borri Alessandro* di Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà e prole nascitura dallo stesso Borri Giovanni Battista, con vincolo d' usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Borri Ferdinando-Alessandro* di Giovanni Battista minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l' 11 luglio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 551,076 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 265, al nome di *Bellaudo* Cecilia fu Sebastiano, minore di età, moglie di Giuseppe Martino fu Francesco, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bellando* Cecilia fu Sebastiano, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,224,435 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50 annue, al nome di Pasciuti *Adele* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Morelli Rita, vedova Pasciuti, domiciliata in Bologna, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pasciuti *Adelaide-Rosalia-Maria* fu Francesco, minore, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1º luglio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,206,925 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100 annue, al nome di Garraffo Giovanni fu *Mario*, domiciliato in Giarre (Catania), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garraffo Giovanni fu *Mariano*, domiciliato in Giarre (Catania), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano stato notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1º N. 640,489 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25 al nome di prole nata da Arena Giuseppe fu Bartolomeo, cioè Vincenzo, Angela, Giuseppe,• *Caterina*, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura dal medesimo, e prole nata da Arena Francesco fu Giovanni cioè: Giovanni, Maria, Luigi, Giuseppina, Catterina, Giuseppe, Agostino, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da questo ultimo, con usufrutto a favore di Arena Giovanni e Giuseppe fu Luigi;

2º Iscrizione N. 692,864 per L. 130 a favore di Arena Giovanni, Maria, Luigi, Giuseppina, Catterina, Giuseppe, *Agostino* ed Eugenia di Francesco, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da quest'ultimo, Arena Vincenzo, Angiolina, Giuseppe e Caterina di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del padre e prole da quest'ultimo nascitura, tutti eredi indivisi di Arena don Luigi, con ipoteca a favore della impresa I. Guastalla e comp.ª, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente:

1ª Prole nata da Arena Giuseppe fu Bartolomeo cioè Vincenzo, Angela, Giuseppe, *Maria-Teresa-Caterina*..... minori .... e prole nata da Arena Francesco fu Giovanni, cioè: Giovanni, Maria....., Giuseppe, Agostina, ecc.;

2º Arena Giovanni, Maria, Luigi....., Agostina ed Eugenia di Francesco....., Arena Vincenzo, Angelina, Giuseppe, Maria-Teresa-Caterina di Giuseppe, ecc., ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 12 luglio in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.99, e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 12, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

11 luglio 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,32 32	100,32 32	102,20 36
4 % *netto*	102,08 57	100,08 57	101,96 61
3 1/2 % *netto*	100,20 37	98,45 37	100,09 91
3 % *lordo*	72,50	71,30	71,82 78

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti gli articoli 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 (serie 3ª), sull'ammissione e sulle promozioni nella magistratura e 3 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279 (serie 3ª), contenente le disposizioni per l'esecuzione della legge stessa, nonchè il R. decreto 15 agosto 1893, n. 484, contenente alcune modificazioni alle disposizioni anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a num. 250 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, entro il 25 agosto 1904, col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà con precisione il domicilio del medesimo.

Inoltre dovrà essere corredata dalla *copia integrale* dell'atto di nascita, e dai documenti atti a provare che l'aspirante:

1º è cittadino italiano:

2º ha l'esercizio dei diritti civili;

3º ha conseguita la laurea in giurisprudenza in una Università italiana;

4º non trovasi in alcuno dei casi preveduti negli articoli 5 a 7 e 8, n. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificata con l'articolo 32 del R. decreto 1º dicembre 1889, n. 6509 (serie 3ª).

Gli aspiranti, che già appartengono all'ordine giudiziario, sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti di cui ai nn. 1, 2 e 4.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella capitale del Regno, mediante esame secondo le norme stabilite negli articoli 5 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279, con le modificazioni disposte dal successivo R. decreto 15 agosto 1893, n. 484.

L'esame consiste:

1º In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) filosofia del diritto e storia del diritto italiano;

b) diritto romano;

c) diritto costituzionale ed amministrativo;

d) diritto e procedura civile;

e) diritto commerciale;

f) Diritto e procedura penale;

2º In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 24, 25, 26, 28, 29 e 30 novembre 1904, alle ore 9.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali non meno di centonovantasei punti sopra duecentottanta, sempre che abbia riportati almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte ed orali.

Art. 7.

I candidati dichiarati idonei che avranno compiuti i 21 e non ancora i 30 anni di età, conseguiranno i posti messi a concorso nell'ordine della loro classificazione.

In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche della laurea, i più anziani di età.

I concorrenti che avranno riportato i pieni voti in tutte le materie dell'esame, ed avranno ottenuto una dichiarazione di merito distinto da parte della Commissione, saranno nominati uditori con precedenza ad ogni altro; essi godranno, appena nominati, di una indennità di L. 1,500 all'anno e potranno presentarsi all'esame pratico per l'abilitazione alle funzioni giudiziarie dopo un solo anno di uditorato.

Roma, li 7 luglio 1904.

Il Ministro
RONCHETTI.

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione Generale d'Artiglieria ed Armamenti

PROGRAMMA di concorso per titoli ad un posto di chimico di 2ª classe nel personale civile tecnico della R. Marina.

È aperto un concorso per l'ammissione, nel personale civile tecnico della R. Marina, di un chimico di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. [illegible].

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le condizioni per essere ammessi al concorso sono:

1. Essere per nascita e per naturalizzazione cittadino italiano.

2. Avere riportato la laurea in chimica pura od in chimica e farmacia in una Università del Regno.

3. Non avere al 31 dicembre p. v. oltrepassata l'età di anni 35.

4. Essere di condotta incensurata.
5. Essere di sana e robusta costituzione fisica.
6. Avere adempiuto agli obblighi di leva.
7. Provare di conoscere sufficientemente almeno due lingue estere.

Le domande in carta da bollo da L. 1,20 dovranno essere presentate entro il 31 agosto p. v. al Ministero della Marina (Direzione Generale d'Artiglieria e Armamenti) e dovranno essere corredate dei titoli che l'aspirante crederà di presentare e dei documenti sottoindicati, cioè:

1. Fede di nascita legalizzata.
2. *a*) Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio;
   b) Certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale nella giurisdizione del quale detto domicilio si trova.

Questi documenti non dovranno aver data anteriore al 31 luglio corrente.

3. Diploma di laurea e certificato indicante i punti nei varî esami.
4. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica vidimato dal sindaco del luogo dove il candidato ha domicilio.

L'aspirante che riuscirà vincitore del concorso dovrà subire un periodo di esperimento di 3 mesi presso la Direzione d'Artiglieria e Armamenti del 1° Dipartimento marittimo a Spezia, dopo il quale periodo, quando abbia dato prove del tutto soddisfacenti, otterrà la nomina al posto di chimico di 2ª classe con l'obbligo di raggiungere a suo tempo la destinazione che gli verrà assegnata.

Durante il periodo di esperimento il candidato avrà un assegno giornaliero di L. 6,00 (sei).

Una Commissione nominata dal Ministero esaminerà i titoli presentati dai concorrenti e designerà quello da prescegliersi per la nomina.

Gli altri concorrenti non avranno diritto che a conseguire, nell'ordine della graduatoria di merito, gli altri posti che eventualmente si rendessero vacanti a tutto il 1905.

Roma, addì 11 luglio 1904.

Il Ministro
C. MIRABELLO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La proclamazione del giudice Parker a candidato presidente degli Stati-Uniti d'America, fatta dalla Convenzione del partito democratico a Saint-Louis, forma oggetto di discussioni non solo nella stampa americana, più particolarmente interessata, ma di tutta la stampa europea.

La primitiva credenza, che la candidatura Parker non dovesse seriamente ostacolare la rielezione del Roosevelt, comincia a cadere, perchè intorno al Parker si riuniscono tutti i conservatori allarmati dalla politica espansionista ed imperialista del Roosevelt, il quale non nasconde il suo concetto di fare dell'Oceano un lago americano, venendo meno alle tradizioni della grande Repubblica nord-americana.

Le ultime elezioni, che portarono al potere il defunto presidente Mac-Kinley, ebbero per base la quistione monetaria e la lotta fra l'oro e l'argento; ora la situazione si presenta differente, ma non meno grave, ed il nome del Parker, di questo pacifico giureconsulto, nemico del chiasso, amico delle tradizioni costituzionali, rassicurando tutti gli interessi finanziari del paese, diventa temibile avversario per il Roosevelt, malgrado che questi abbia il pieno appoggio del partito repubblicano.

***

L'*Allgemeine Correspondenz* assicura che nei vari colloqui passatisi fra il Cancelliere dell'impero austro-ungarico Goluchowski ed il sig. Delcassé, ministro degli affari esteri di Francia, avvenuti a Parigi, si è constatato che i rapporti fra i due paesi oggi esistenti sono particolarmente amichevoli e fra loro esiste un perfetto accordo sulla quistione macedone ed il modo come risolverla.

***

La *Vossische Zeitung* di Berlino ha ricevuto da Tiflis e pubblica le copie di alcuni documenti segreti concernenti l'insurrezione armena. Uno di essi, in data 25 gennaio 1904, emanato dal governatore russo di Erivan e contrassegnato come segretissimo, avverte i capi-distretto che il governo turco cerca con tutti i mezzi di migliorare i rapporti fra armeni e turchi in Turchia, nonchè d'altra parte di suscitare fra armeni, russi e tartari l'odio contro il Governo russo. Perciò esso mandò in molti luoghi del Caucaso degli agenti con proclami e bandiere sacre. Un risultato immediato di questa agitazione fu a suo tempo l'assassinio del governatore generale. Il Governo turco tende a istigare tutta la popolazione armena e maomettana del Caucaso contro la Russia per sfruttare a vantaggio della Turchia l'irritazione armena nella guerra russo-turca, che, secondo l'opinione dei turchi, sarebbe imminente.

Il Governo raccomanda ai capi-distretto di sorvegliare rigorosamente quegli emissari, e di tenerlo informato sulla loro attività.

Un altro documento, anche segreto, è del governatore di Kars, porta la data dell'11 maggio 1904, e informa i capi-distretto che a Tiflis si riunirono circa 150 rivoluzionari armeni, convenutivi da diverse città, e che dopo questa adunanza si seppe che nei governatorati di Erivan e Kars 35,000 armeni hanno espresso il desiderio di organizzarsi in bande armate, parte delle quali dovrebbero passare in Turchia, mentre le altre dovrebbero provocare disordini in territorio russo. Il governatore raccomanda ai capi-distretto di prendere le misure più energiche per scoprire queste bande, e frustrare i loro piani.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ieri l'altro, a Racconigi, ricevette in separate udienze gli ufficiali del presidio locale in visita di presentazione, il colonnello del 77 fanteria e il colonnello del 14 cavalleria Saluzzo, il prefetto della provincia di Cuneo, il sotto-prefetto di Saluzzo, il sindaco e la Giunta municipale di Saluzzo, presentati dal deputato Pivano.

Roma al Parlamento. — Per incarico della Giunta municipale, il sindaco di Roma ha scritto una lettera al presidente della Camera rivolgendo espressioni di profonda riconoscenza al Parlamento per gli adottati provvedimenti, siccome quelli che offrono il mezzo alla capitale d'Italia di esercitare la sua missione,

e le assicurano nel tempo stesso l'equilibrio delle sue finanze, mentre incoraggiano con sacrificio dello Stato il suo ulteriore sviluppo edilizio.

In Campidoglio. — Iersera, sotto la presidenza del sindaco, senatore Colonna, il Consiglio comunale ha tenuto l'annunziata seduta.

Rispondendo ad una interrogazione del consigliere Persichetti, sullo sciopero dei panattieri, il sindaco assicurò che furono presi gli opportuni provvedimenti perchè il pane non venga a mancare alla cittadinanza. Aggiunse che i soldati saranno pagati a tariffa e che si è provveduto perchè ove, sia necessario, si possa avere il pane anche da altre città.

Approvaronsi gli articoli della convenzione per la costruzione di edificî per le scuole elementari; e quindi s'intraprese la discussione della proposta per l'impianto e l'esercizio del tram elettrico sulla via Flaminia. La proposta venne approvata. Così pure approvossi quella riguardante la questione della riforma dei servizi municipali.

Alle ore 0,30 la seduta venne tolta.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* pubblica:

« A richiesta dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria, e per smentire voci raccolte da una parte della stampa, si comunica come risulti al R. Governo che nessun rapporto di sorta è interceduto fra il Governo austro-ungarico e il capitano Ercolessi ».

All'Ambasciata di Francia. — Ricorrendo, posdomani, 14 corrente, la festa nazionale francese, l'incaricato d'affari di Francia presso S. M. il Re d'Italia riceverà alle 11 del mattino, nella sede dell'Ambasciata, al palazzo Farnese, i francesi residenti e di passaggio in Roma.

La chiusura dell'Esposizione di Velletri. — Con solenne cerimonia ebbe luogo, iermattina, la chiusura dell'Esposizione agricolo-zootecnica di Velletri.

Hanno parlato, applauditi, il presidente del Comitato, De Bonis, ringraziando gli intervenuti, il presidente della Commissione giudicatrice, Poggi, spiegando i criteri ai quali si è ispirata la Commissione, l'assessore Passerini ed infine S. E. il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura, Del Balzo, il cui discorso venne spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

L'Esposizione di Milano nel 1906. — Il Comitato dell'Esposizione, favorevolmente impressionato da lettere e richieste numerose, pervenutegli dalle più importanti regioni agricole d'Italia, ha in animo di aggiungere alle sezioni già stabilite nei programmi, una sezione nuova, consacrata all'agricoltura.

In questa sezione figurerebbero precisamente i tipi più varî, tutti i novissimi modelli di macchine agricole. Sarebbe essa pure, dunque, una sezione internazionale, ordinata da persone di riconosciuta competenza, nomi di studiosi gli uni, di pratici gli altri, nei quali si può riporre la massima fiducia.

Oltre alle macchine vi sarà una mostra di prodotti agricoli che completerà la sezione felicemente aggiunta al programma generale.

Un monumento a G. Verdi a New-York. — Offerto dalla numerosa e industre colonia italiana alla cospicua città americana, sorgerà prossimamente in una delle piazze di New-York il monumento a Giuseppe Verdi.

I fondi, come è noto, furono raccolti mediante una sottoscrizione aperta nel giornale *Il Progresso italo-americano*.

Del monumento è autore lo scultore palermitano Pasquale Civiletti e rappresenta l'illustre maestro, in piedi, sopra un piedistallo a forma di colonna, in atteggiamento pensoso, a capo scoperto e col soprabito spiegato sul braccio.

Intorno alla base, stanno quattro statue simboleggianti le opere *Forza del Destino*, *Traviata*, *Otello* e *Falstaff*.

Il lavoro del Civiletti, a detta degli intelligenti d'arte, è pregevolissimo.

E così la metropoli americana, che già eresse monumenti a Colombo, Mazzini e Garibaldi, renderà un meritato omaggio ad un altro grande italiano, a Giuseppe Verdi.

Movimento commerciale. — Sabato scorso furono caricati nel porto di Genova 1075 carri, di cui 414 di carbone per i privati e 123 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 176, dei quali 113 per imbarco.

Marina militare. — Le RR. navi *Dogali* ed *Euridice* sono rispettivamente partite ieri da Port de France e da Smirne.

Lavori del Sempione. — Al 5 corr. la situazione dei lavori al traforo del Sempione era la seguente: la lunghezza attuale della galleria traforata è di m. 19,095. La media del progresso quotidiano è tornata di m. 6; dal lato nord il traforo è completamente arrestato. Restano a perforarsi m. 635, esigenti almeno 4 mesi.

Pubblicazioni. — Il n. 28, del 10 corr., della *Illustrazione italiana*, contiene nello scelto testo pregevoli scritti di P. Orano, di Vico Mantegazza ecc. Nella parte illustrata interessanti disegni d'attualità sulla guerra russo-giapponese, sulle feste a G. D'Annunzio a Pescara, ecc.

Marina mercantile. — Il giorno 9 i piroscafi *Caprera* e *Cairo*, della N. G. I., e *Toscana*, della S. I., partirono il primo da San Felioux per Filadelfia, il secondo da Suez per Genova ed il terzo da Buenos-Ayres per Santos.

Ieri il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, passò per Capo Tarifa diretto a New-York.

ESTERO.

Drammi del mare. — Si ha notizia da Copenaghen che la Compagnia delle « Società riunite per la navigazione a vapore » ha ricevuto da Stromnesz (isole Orcadi) un dispaccio il quale annunzia che altri diciannove superstiti del *Norge* sono giunti a Thorshaven, capitale delle isole Feroe.

Le previsioni del raccolto del 1904 in Tunisia. — Mentre si prevedeva generalmente un raccolto molto abbondante di cereali, le notizie giunte ora dai vari centri agricoli della Tunisia darebbero un risultato inferiore del 30 0[0 almeno alle previsioni. Ecco le cifre del raccolto: Grano ettol. 3,700,000; orzo ettol. 5,220,000; avena ettol. 1,600,000; mais ettol. 143,000.

Ad avena furono seminati 48,600 ettari, mentre nel 1903 furono 28 mila soltanto. Fu invece diminuita la semina del grano. La causa della diminuzione sul raccolto previsto è dovuta alla grandine che colpì vari punti del territorio. Con tutto ciò il raccolto di quest'anno va considerato tra i buoni. I vigneti finora sono splendidi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 11. — Secondo un'informazione privata da Liao-yang, in data di ieri, i giapponesi fortificano le loro posizioni sui colli occupati. Se ne desume quindi che la loro intenzione è di mettersi sulla difensiva ed è perciò inverosimile che essi avanzino su Liao-yang e su Mukden.

PARIGI, 11. — *Camera dei deputati.* — Chaument chiede di interpellare il Governo sull'ordinamento della marina.

L'oratore dice che vuol provare gli errori gravi e la trascuranza del ministro della marina, Pelletan.

Il presidente del Consiglio, Combes, chiede il rinvio dell'interpellanza.

La Camera lo approva, con 315 voti contro 242.

BERNA, 11. — Il Consiglio federale ha richiamato la missione militare svizzera nella Manciuria, composta del colonnello Audeoud e del capitano Bardet.

Si attribuisce questo richiamo a varî incidenti, provocati dalla impazienza di questi due ufficiali, trattenuti a Liao-yang in completa inazione.

SOFIA, 11. — Il Principe Ferdinando è partito la scorsa notte per Marienbad.

NEW-YORK, 11. — Ieri vi fu uno scontro a Midyale (New-Yersey) fra un treno di piacere ed un treno ordinario.

Otto persone sono morte e quaranta sono rimaste ferite.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo inglese ha dato istruzioni perchè vengano messe in esecuzione le decisioni prese circa le condizioni nelle quali le navi belligeranti sono autorizzate a far carbone nei porti inglesi.

Il Sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, rispondendo ad un'altra interrogazione, dice che nessuno dei casi in cui navi inglesi furono fermate dalle navi russe e visitate, può giustificare una protesta da parte del Governo inglese.

LONDRA, 11. — È giunto il seguente dispaccio dal campo del generale Kuroki, che si trova in una località sconosciuta:

I giapponesi hanno finalmente autorizzato gli addetti militari ed i corrispondenti a seguire le truppe. La maggior parte dei corrispondenti sono addetti ai generali di divisione. Sebbene la linea del fuoco sia loro interdetta, essi saranno maggiormente ravvicinati alle forze combattenti.

L'esercito attraversa ora un paese piuttosto accidentato, formato da una successione di catene di colline assai imboscate che separano strette valli coltivate a cereali e fave. La campagna è solcata da corsi d'acqua e da strade tortuose e rocciose con numerosi passaggi in ripido pendio.

Gli zappatori del genio lavorano costantemente a rettificare o ad aprire strade.

Le forze russe di fronte al passo di Motien, sulla strada di Pechino, consistevano in due reggimenti di fanteria della Siberia orientale con 4 cannoni e 300 uomini di cavalleria di avamposti.

Oggi una fila di tombe di fresca data, sormontate da croci di legno con nomi grossolanamente scritti a matita, segna la loro linea di ritirata.

La giornata di domenica fu soffocante; l'esercito era accampato sulla strada di Pechino, su terreni sabbiosi, sprovvisti d'ombra. Quantunque i soldati fossero protetti dai covoni di grano e da pergolati improvvisati con rami di piante, soffersero molto. L'indomani essi furono colti da pioggie diluviali glaciali, durante 24 ore. Essi si pigiarono tremanti dal freddo sotto gli alberi e nelle capanne costruite lungo il fiume ed avevano pochissime tende.

L'immensa maggioranza delle truppe passò la notte all'aria aperta, esposta alla pioggia.

Continua a piovere anche oggi; tuttavia l'esercito, bagnato fino alle ossa, avanza continuamente fra denso fango. Nè il sole nè la pioggia moderano l'ardore dei soldati, i quali, sicuri della vittoria, si augurano vivamente di raggiungere il nemico. Questi soldati, in eccellente stato e meravigliosamente induriti alla fatica, non lasciano indietro quasi nessun ritardatario. È raro vederne uno lasciare le file. I cinesi che si incontrano danno ai giapponesi ogni possibile concorso e si lagnano che i russi abbiano confiscato tutto il grano e le loro provviste.

TOKIO, 11. — Sabato mattina il *Pallada*, il *Novik*, il *Diana*, il *Bayan*, due cannoniere e sette controtorpediniere, preceduti da numerosi vapori incaricati di togliere le mine, lasciarono la rada di Port Arthur e raggiunsero nel pomeriggio la punta situata fra San-si-[illegible]ka-ku e Lun-guan-tan, quando furono attaccati da una flottiglia di torpediniere giapponesi che scambiò alcuni colpi di cannone col *Bayan*.

Le navi russe riguadagnarono il porto alle quattro pom.

L'ammiraglio Togo dichiara che la sua flottiglia non subì alcuna avaria e che vi fu soltanto un mozzo leggermente ferito.

I giapponesi hanno informato gli addetti militari esteri destinati a seguire le operazioni della seconda colonna che la loro partenza è fissata verso il 20 corrente.; si crede che tre giorni dopo di loro partiranno i giornalisti.

PIETROBURGO, 11. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Sakharoff allo stato maggiore generale, in data del 10 corrente, dice:

Le nostre truppe si sono ritirate in buon ordine verso Hai-ciù dinanzi alle forze nemiche composte di circa quattro divisioni, le quali marciavano in avanti di fronte, con movimento aggirante, minacciando il nostro fianco sinistro. Le nostre perdite non sono esattamente accertate, ma non superano i 200 soldati fra morti o feriti. Fu ucciso anche il capitano Yrondt. Abbiamo avuto cinque ufficiali feriti, di cui però non si conoscono ancora i nomi.

Durante la sera del 9 corrente il nemico è rimasto sulle alture al nord di Hai-ciù, senza discendere nella valle.

La notte dal 9 al 10 corr. passò tranquillamente e verso il mattino si rilevarono le posizioni degli avamposti nemici dalla linea della ferrovia fino alle alture di Verdoo-fan-chim a 12 chilometri da Hai-ciù, in direzione nord-est, con una concentrazione di forze considerevoli nei dintorni di Maolinh-ciù, a otto chilometri al nord-est di Hai-ciù.

Alcune pattuglie si dirigevano lungo la linea ferroviaria per la strada di Dax-hi-tchaas

Fino a mezzogiorno del 10 corr. il nemico non intraprese alcuna azione offensiva.

Alcune pattuglie russe, accolte a colpi di fucile, scoprirono nel mattino del 10 corr. un movimento delle forze nemiche, composte di parecchie compagnie, in direzione da Dax-hi-tchaas a Siu-yan nella valle verso sud-est del passo, sulla strada da Sian-kho-tan a Sian-dian.

Verso mezzogiorno fu pure scoperto un distaccamento giapponese, formato da sei compagnie con due cannoni, al sud della Montagna d'Oro, nei dintorni di Sian-diar.

Le forze nemiche composte di una brigata di fanteria con due batterie marciavano concentricamente per il passo di Mu-dia-ling e di Yer-da-hu su Sian-dian.

Il fuoco di fucileria, cominciato nel pomeriggio, durò fino al crepuscolo, dopo che le nostre truppe si furono ritirate verso le ore 6 al sud del passo.

In queste operazioni abbiamo avuto 2 ufficiali e 15 soldati feriti e 4 soldati uccisi.

Nessun combattimento ha avuto luogo in direzione di Hai-tcheg e di Siu-yan.

Una *sotnia* di cosacchi, al comando del luogotenente Nicothew, riuscì, durante una ricognizione presso Sa-ku-yan, in direzione di Liao-yang e di Sai-ma-tsè, ad attirare uno squadrone nemico in un'imboscata, perdendo soltanto tre cavalli.

I giapponesi ebbero 20 morti, tre feriti ed un prigioniero.

PENSA, 11. — Lo Czar ed il Granduca ereditario sono giunti stamane, salutati alla stazione dalle autorità.

Lo Czar accettò il pane ed il sale offertogli dalla deputazione della città ed un documento sacro presentatogli dalla Società israelitica, ringraziando affabilmente tutti i presenti.

Indi, rivolgendosi al maresciallo della nobiltà, ha ricordato di avere attraversato Pensa tredici anni fa, ritornando da un viaggio nell'Estremo Oriente; ha soggiunto che lo scopo del suo attuale viaggio è di benedire le truppe che partono per la guerra, per ottenere un risultato favorevole, degno della Russia.

Poscia lo Czar ha assistito allo sfilamento delle truppe nel campo delle manovre e, avanzandosi sul fronte delle truppe, ha espresso ai soldati il voto che essi ritornino sani e salvi alle loro case, ha augurato loro buon viaggio e li ha benedetti con immagini sacre.

Infine lo Czar ha visitato la cattedrale, donde è ritornato alla stazione ed ha lasciato Pensa.

KUSNETZK (provincia di Saratow), 12. — Lo Czar ed il Granduca ereditario sono giunti iersera ed hanno continuato immediatamente il loro viaggio.

La popolazione li ha salutati con acclamazioni entusiastiche.

PARIGI, 12. — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo: Un tele-

gramma da Ce-fu annunzia che le teste delle colonne giapponesi sono ad Inkeu.

LONDRA, 12. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: Il generale Oku telegrafa:

Alle 9 del mattino del giorno 5 una parte del nostro secondo esercito ha sconfitto 1700 russi, che occupavano le colline, a tre miglia a nord-est di Chi-ho-tao. Il nemico è fuggito verso il nord. Allora il nostro corpo principale si è avanzato, conformemente al piano stabilito, ed ha respinto la cavalleria russa giunta a Yido-how.

Un distaccamento della nostra ala sinistra ha occupato le alture che circondano Tsa-kia-ling. Le nostre perdite sono state di due morti e dieci feriti, fra cui il comandante.

I russi hanno lasciato sul terreno venti morti. Il nemico è stato battuto dalla nostra ala destra ed è fuggito verso Kai-ping.

Il 7 luglio abbiamo cannoneggiato le alture situate fra To-taugao ed il monte Dabohi-hai, battendo il nemico intorno a Tsakawa-tau.

La fanteria, la cavalleria e l'artiglieria russe si sono ritirate al nord e non hanno opposto che una lieve resistenza in vari punti.

Gl'indigeni dichiarano che i russi sono ventimila a Kai-ping e duemila nei dintorni, che hanno posto cannoni nelle colline presso Sei-tai e che sono pure in forza presso Ta-chi-chao. Inoltre giungono loro rinforzi.

Dal giorno 5 abbiamo avuto due ufficiali e quattro marinai uccisi e sedici feriti.

L'8 luglio il nemico, avendo occupato una posizione tra Hatoan-tai e Kai-ping e le alture a nord di Sei-tai, cominciò a riunire truppe giunte colla ferrovia presso Hatoan-tai.

Sembra che non vi siano russi presso Va-fang-tao.

Il 9 luglio abbiamo cominciato a cannoneggiare il nemico intorno a Kai-ping alle 5.30 del mattino, ed abbiamo occupato le alture prossime di Ta-ping-tung e Tai-kia-tung.

Alle otto del mattino i russi di Sikimun ed Hatoan-tai cannoneggiavano ancora le nostre posizioni.

Il nemico, quantunque avesse perduto le sue posizioni intorno a Kai-ping, ha cercato di opporre resistenza una seconda volta, ma verso mezzogiorno lo abbiamo battuto e ci siamo impadroniti delle alture di Ko-ki-sho e Yo-ro-shi.

I russi hanno cannoneggiato sempre dalle alture le nostre truppe che si sono lanciate all'inseguimento del nemico, ma alle tre del pomeriggio abbiamo ridotto le loro batterie al silenzio.

Il maggior generale Koidasimi è stato ferito ad una coscia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

dell'11 luglio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	755,93.
Umidità relativa a mezzodì	29.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 33°,3.
	minimo 20°.3.
Pioggia in 24 ore	—

11 luglio 1904.

In Europa: pressione massima di 767 in Danimarca, minima di 743 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 3 mill. in Sardegna; temperatura diminuita in Val Padana, aumentata altrove; pioggiarelle e temporali sull'Alta Italia e sul versante Siculo-Jonico.

Barometro: minimo a 759 al SE, massimo a 761 all'estremo nord.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo vario sull'Italia superiore con qualche pioggia e temporale, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 luglio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	sereno	calmo	28 9	24 2
Genova	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	30 2	26 1
Massa Carrara . .	sereno	calmo	31 8	22 5
Cuneo	sereno	—	29 8	20 2
Torino	sereno	—	32 8	20 5
Alessandria . . .	sereno	—	30 0	20 9
Novara	—	—	—	—
Domodossola . . .	sereno	—	32 6	15 3
Pavia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	34 0	20 0
Milano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	37 5	20 3
Sondrio	sereno	—	30 0	19 9
Bergamo	coperto	—	32 0	16 0
Brescia	sereno	—	36 0	19 8
Cremona	$^{1}/_{2}$ coperto	—	37 3	20 0
Mantova	—	—	—	—
Verona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	35 2	19 8
Belluno	coperto	—	28 1	18 0
Udine	piovoso	—	32 5	20 3
Treviso	coperto	—	34 0	24 4
Venezia	coperto	calmo	32 5	21 6
Padova	$^{1}/_{4}$ coperto	—	32 0	21 5
Rovigo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	34 8	22 6
Piacenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	33 2	20 1
Parma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	34 5	20 6
Reggio Emilia . .	$^{1}/_{2}$ coperto	—	34 0	21 3
Modena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	33 4	20 7
Ferrara	$^{1}/_{4}$ coperto	—	33 3	23 0
Bologna	sereno	—	32 2	23 9
Ravenna	sereno	—	31 1	20 9
Forlì	sereno	—	32 0	20 6
Pesaro	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	30 9	20 3
Ancona	—	—	—	—
Urbino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 4	16 7
Macerata	sereno	—	31 3	22 4
Ascoli Piceno . .	$^{1}/_{2}$ coperto	—	31 5	20 0
Perugia	sereno	—	31 0	21 0
Camerino	sereno	—	27 3	16 8
Lucca	sereno	—	33 0	20 9
Pisa	sereno		31 7	19 5
Livorno	sereno	calmo	30 6	22 5
Firenze	sereno	—	35 5	21 5
Arezzo	sereno	—	34 0	19 5
Siena	sereno	—	32 4	22 0
Grosseto	sereno	—	36 0	26 4
Roma	sereno	—	32 9	20 3
Teramo	coperto	—	32 2	20 0
Chieti	sereno	—	28 6	15 6
Aquila	sereno	—	30 4	17 0
Agnone	sereno	—	28 1	18 0
Foggia	sereno	—	31 0	19 8
Bari	nebbioso	legg. mosso	27 0	21 2
Lecce	$^{1}/_{4}$ coperto	—	30 0	21 4
Caserta	sereno	—	34 1	20 0
Napoli	sereno	calmo	32 0	23 5
Benevento	sereno	—	33 0	18 1
Avellino	sereno	—	28 6	14 0
Caggiano	sereno	—	26 7	19 0
Potenza	sereno	—	26 2	16 5
Cosenza	sereno	—	30 2	19 0
Tiriolo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	21 0	13 8
Reggio Calabria .	sereno	legg. mosso	26 8	20 0
Trapani	sereno	calmo	26 8	22 6
Palermo	sereno	calmo	32 8	17 5
Porto Empedocle .	sereno	calmo	32 0	22 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	30 0	18 7
Messina	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	27 0	16 4
Catania	sereno	calmo	30 5	19 4
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	29 0	21 2
Cagliari	sereno	calmo	29 0	18 3
Sassari	sereno	—	28 6	20 8

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*